

XXVII sessione
X CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
Verbale della riunione in data
05 giugno 2015

Venerdì 5 giugno 2015 alle ore 18.30, presso la sala Stucchi del Centro Congressi Giovanni XXIII, si è riunito il X Consiglio Pastorale Diocesano.

All'incontro sono *presenti*:

- Il Vescovo S. E. Mons. Francesco Beschi, il Vicario Generale Mons Davide Pelucchi
- I Vicari Episcopali: Mons. Vittorio Nozza, segretario del Consiglio, Mons Alessandro Assolari e Mons. Lino Casati.
- I Delegati Vescovili Mons. Vittorio Bonati e Mons Lucio Carminati.
- Consiglieri n. 47

Risultano *assenti giustificati* i Consiglieri: Crawford John, Gelsomino Rosa, Guindani Mariagrazia, Noris Daniela, Rusconi sr Rosa, Zanchi p. Luca.

Risultano *assenti* i consiglieri: Biffi Simone, Castelli Marilena, Edacheril sr Theresa, Gandola Giorgio, Lanzi Giorgio, Moioli don Patrizio, Pasinetti Maura, Pesenti Alessandro, Rigamonti don Fabrizio, Sanguettola Paolo, Sobatti Davide.

Sono *presenti* i seguenti direttori di Curia: Boffi don Giambattista, Capitoni Laura, Rota Scalabrini don Patrizio, Salvi don Gianluca.

Tra i direttori assenti ha *giustificato l'assenza*: Cortinovis don Michele e Locatelli don Dorianò.

L'ordine del giorno è il seguente:

- | | |
|-----------|---|
| Ore 18,30 | - Preghiera iniziale
- Comunicazione assenti giustificati e approvazione del verbale |
| Ore 18,45 | - Comunicazione sull'itinerario di formazione dei catechisti degli adulti
(a cura dell'Ufficio Catechistico) |
| Ore 19,30 | - Restituzione del lavoro del quinquennio del Consiglio Pastorale Diocesano
(Nozza mons. Vittorio) |
| Ore 20,00 | <i>Buffet</i> |
| Ore 20,45 | - Confronto assembleare sulla verifica del quinquennio |
| Ore 21,45 | - Intervento del Vescovo |
| Ore 22,15 | - Conclusioni |

Modera la seduta *Mons Vittorio Nozza*.

Dopo la comunicazione degli assenti giustificati, rileva l'approvazione del verbale.

Comunica che in quest'ultima seduta del X Consiglio Pastorale Diocesano si affrontano due piste di lavoro:

- 1) Anzitutto si dà ragione dell'impegno assunto nella lettera pastorale "Donne e uomini capaci di Vangelo" circa la scuola di formazione per catechisti degli adulti
- 2) La revisione del percorso del quinquennio.

Prende la parola *don Andrea Mangili* che illustra il tema come da [allegato 1](#).

In particolare si sofferma su

- Suddivisione territoriale dei partecipanti
- Chi sono i destinatari della proposta
- Le attenzioni poste nell'itinerario formativo
- Gli obiettivi dell'itinerario
- I temi affrontati
- La metodologia
- L'equipe formativa
- Attese e bisogni dei partecipanti
- Itinerari per il prossimo anno pastorale.

In merito all'equipe formativa interviene anche *Marcella De Franco* comunicando che lo stile di lavoro dell'equipe vorrebbe essere, come richiesto dal Vescovo, un esempio per le comunità parrocchiali. C'è un fattivo coinvolgimento della ministerialità laicale, le relazioni agli incontri vengono tenute a più voci e il metodo è molto apprezzato dai partecipanti. Su richiesta si sono tenuti alcuni itinerari anche nelle singole parrocchie.

Il lavoro fatto è una ricchezza che occorre accompagnare, spesso si avvertono invece timori e fatiche da parte dei preti a trovare strade nuove soprattutto con gli adulti, un timore che sembra disorientamento.

Seguono liberi interventi dei consiglieri:

- C'è timore da parte dei parroci a fare la proposta in vista di una formazione di laici catechisti degli adulti
- È necessario avere ben chiaro che laico adulto si vuole formare
- Formare l'adulto è formare la società
- Si sottolinea l'importanza della metodologia che media il contenuto.

Mons Nozza prende la parola per introdurre (cfr. [allegato 2](#) e [allegato 3](#)), la restituzione del lavoro del quinquennio. In particolare si sofferma su:

- Il metodo del discernimento comunitario
- I tempi utilizzati
- Le questioni fate oggetto di discernimento
- Le ricadute sul cammino della Diocesi
- Le tematiche suggerite per l'erigendo XI Consiglio come raccolte dalle schede di verifica inviate ai consiglieri. Le risposte pervenute sono 28 e sono riportate nell'allegato 3.

Nella seconda parte dell'incontro si dà ampio spazio agli interventi dei consiglieri che hanno sottolineato

- L'importanza di questa esperienza per il cammino personale
- L'opportunità di aver sperimentato e imparato il metodo del discernimento comunitario
- La bellezza della gratuità del pensare insieme
- Lo stile del consigliare da riportare sul territorio
- Si è stati educati ad essere un noi ecclesiale
- La bellezza di vivere un'esperienza di Chiesa e di comunione
- Si è fatta esperienza di essere realmente consiglieri per il Vescovo
- La fatica di un ritorno al territorio di quanto qui condiviso
- La presenza per la prima volta di migranti nel Consiglio Pastorale e questo ha arricchito
- Consigliare è anche assumersi responsabilità
- Si ponga attenzione a problemi di attualità su cui esprimere un parere come Consiglio.

Mons Nozza ringrazia i consiglieri e la segreteria per il lavoro fatto in questi anni.

Porge gli auguri e le congratulazioni a Mons Vescovo per il suo nuovo incarico di Presidente della Commissione Episcopale per l'Evangelizzazione dei Popoli e la Cooperazione tra le Chiese.

Mons Vescovo apre il suo intervento evocando il terzo anniversario di morte di suo padre e ritenendo un dono il poterlo condividere in seno al Consiglio Pastorale Diocesano. I legami tra persone che condividono la fede in Gesù Cristo sono molto diversi dai legami tra coloro che condividono un'idea. Non si tratta di una concezione magica della realtà, ma si cresce insieme, si cambia, aprendosi a quanto il Signore Risorto ci riserva e questo ci sorprende.

Ringrazia tutti coloro che in questi anni hanno lavorato per il buon funzionamento del Consiglio, il Vicario Generale, Mons Nozza, i direttori di Curia - invitati in quanto collaboratori del Vescovo - e tutti coloro che hanno dato contributi competenti.

Mons Vescovo invita a proseguire nella strada del discernimento comunitario che è caratteristico della Chiesa e in esso la preghiera è decisiva perché è nella preghiera che nascono le decisioni. I contributi espressi aiutano il Vescovo nel dialogo libero e sereno. Invita i consiglieri, là dove sono, ad essere persone competenti, intelligenti, pure di cuore.

Le forme adottate come quelle della mozione o della lettera circolare volevano essere l'auspicio di una presa di coscienza da parte della Diocesi di quanto affrontato in sede di Consiglio.

Il Vescovo è costantemente sottoposto alla pressione di dover decidere e per questo desidera confrontarsi il più possibile con i suoi collaboratori più diretti ma anche con i Consigli a ciò preposti.

Per questo egli desidera condividere anche in questa sede la decisione di procrastinare le ordinazioni sacerdotali di un anno e comunicarne le ragioni: non si tratta di allungare il percorso ma di offrire la possibilità di itinerari personalizzati. I seminaristi ricevono cura perché una volta ordinati sacerdoti saranno chiamati loro stessi a prendersi cura degli altri. Al prete sempre più si chiede di essere uomo di fede e uomo delle relazioni. Si tratta quindi di itinerari verso una maggior consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Quest'anno è stato approvato il progetto educativo della teologia la cui bellezza sta nella sua dinamicità.

Per quanto riguarda il lavoro pastorale, sottolinea Mons Beschi, il criterio fondamentale è quello di alleggerire e lavorare insieme. Il prossimo anno la lettera pastorale "Donne e uomini capaci di carità" aiuterà a dare orientamenti sugli ambiti di vita del cristiano, all'interno dell'anno della misericordia che si vorrebbe vivere non aumentando gli impegni, ma riempiendo di misericordia quanto già si vive.

La seduta termina alle 22,15 con la benedizione del Vescovo.

Il Segretario
Mons. Vittorio Nozza

Il Presidente
+ Francesco Beschi